



Fondazione Asilo infantile – Scuola d'Infanzia "Regina Margherita"

Scuola parificata, federata F.I.S.M., sita in Via Matteotti, 75, 36012 Asiago (VI)

Tel. e fax 0424/463127

Codice Meccanografico: VI1A05600D

E-mail: info@asilomargherita.it PEC: regina.margherita@arubapec.it

SITO WEB: www.asilomargherita.it

P.T.O.F.

(PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Anno Scolastico 2019-2022



Orario di apertura della Segreteria-Direzione
da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

PREMESSA

Grazie all'autonomia didattica, ogni singolo istituto scolastico ha la possibilità di mettere in pratica la propria *intenzionalità educativa*, poiché, come è scritto nelle *Indicazioni Nazionali*: “la scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica”.

In termini pratici ciò si esplica mediante la redazione del *Piano dell'Offerta Formativa*, a cui viene fatto esplicito riferimento nell'art.3 del DPR n.275/1999. Nell'articolo 4 di tale decreto è inoltre precisato che “nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune (...).

La L. 107/2015 decreta il passaggio da un POF annuale a un POF TRIENNALE (P.T.O.F.) che esplicita *cosa* la scuola vuole fare, *perché* lo vuole fare e come si *assume la responsabilità* di farlo :

- le risorse vengono maggiormente legate alla specifica progettualità.
- dichiara gli impegni che la scuola si assume ed è un riferimento per la valutazione: è l'impegno a fare.
- responsabilizza tutta la Comunità scolastica in relazione a quanto deciso e dichiarato, dirigente, insegnanti, personale ausiliario, ecc.
- rende leggibile all'esterno il progetto della scuola.
- rende possibile la valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie.

Il Piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola (comma 17).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento di trasparenza e di comunicazione che la scuola rivolge alle famiglie; contiene informazioni utili per i genitori, riguardanti la struttura e la vita della scuola, la partecipazione delle famiglie, i rapporti con il territorio, nonché alcuni progetti significativi della scuola stessa.

Esso viene predisposto con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche:

- Gestori
- Coordinatrice
- Personale docente
- Personale non docente
- Genitori

CENNI STORICI

La Scuola d'Infanzia "Regina Margherita" trae la sua origine dal lascito del dr. Dalla Zuanna ed è stata eretta in Ente Morale con R.D. del 29.09.1902.

Lo scopo originario era quello di *accogliere e custodire gratuitamente i bambini poveri di ambo i sessi e di provvedere alla loro educazione fisica, morale e intellettuale nei limiti consentiti dalla loro tenera età.*

Oggi la scuola d'infanzia si qualifica come momento iniziale del sistema scolastico, caratterizzandola innanzitutto come luogo di relazioni umane e di apprendimento dei bambini, attraverso la predisposizione accurata di materiali, spazi, tempi e attività.

L'Asilo Nido Integrato, è stato aperto nel dicembre 2003 per rispondere alle numerose richieste provenienti dal territorio ed in particolare dai genitori della stessa Scuola dell'Infanzia.

Nel 2008 l'edificio è stato ampiamente ristrutturato ed adattato alle norme di sicurezza vigenti.

Nel 2015 sono stati sostituiti i serramenti al piano terreno.

IDENTITÀ

La Scuola d'Infanzia "Regina Margherita" è una istituzione privata, parificata ai sensi della legge 62/2000, senza scopo di lucro: segue i fondamenti del Progetto Educativo (P.E.) *ispirato ai valori cristiani in dialogo con le culture e le realtà sociali ed ecclesiali del territorio.* I valori che hanno dato fondamento alla nostra istituzione sono tutt'ora validi e presenti nel regolamento (vedi allegato 3) e nella mission della nostra scuola che si prefigge di accogliere tutti i bambini andando incontro, anche economicamente, alle famiglie in difficoltà.

LA NOSTRA MISSION

La Mission di un'organizzazione o impresa (la sua "dichiarazione di intenti"), è il suo scopo ultimo, la giustificazione stessa della sua esistenza, e al tempo stesso ciò che la contraddistingue da tutte le altre.

La scuola d'infanzia paritaria Regina Margherita definisce la propria "mission" in questi 3 punti:

- Creare una scuola *accogliente* in cui i bambini e i loro genitori si sentono come in una seconda FAMIGLIA.
- Una scuola fondata SULLA CENTRALITÀ DELLA PERSONA SECONDO L'INSEGNAMENTO DI GESU' CRISTO, PER IL QUALE OGNI PERSONA È UNICA ED IRRIPETIBILE IN QUANTO DIO HA RISERVATO PER ESSA UN PROGETTO SPECIALE.
- La nostra idea di ACCOGLIENZA è accogliere le differenze di tutti e di ciascuno, soprattutto di chi si trova in situazione di difficoltà, sia psico-fisica che socio-culturale.

IL CONTESTO

IL TERRITORIO E LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Asiago è un comune italiano di 6441 (alla data del 31/12/2017) abitanti della provincia di Vicenza in Veneto. Centro principale dell'altopiano dei Sette Comuni, al confine con il Trentino, fu un tempo capoluogo della Spettabile Reggenza dei Sette Comuni. I comuni di Roana e Gallio, confinanti con il Comune di Asiago, fanno parte del bacino di utenza della Scuola dell'Infanzia Regina Margherita. Asiago si trova su un altopiano a un'altitudine di 1000 metri sul livello del mare. E' circondato a nord da una catena montuosa con rilievi che superano i 2000 metri di altezza (massima elevazione in Cima XII) e a sud da un'altra catena con altitudini meno elevate.

La Città di Asiago, come tutti gli altri paesi dell'altopiano, è stata direttamente interessata dagli eventi della prima guerra mondiale: durante l'Offensiva di Primavera la città venne completamente rasa al suolo. Fu ricostruita subito dopo la fine delle ostilità.

Asiago è una nota località per il turismo invernale (in particolare per lo sci nordico) e per il turismo estivo (escursionismo, mountain bike, ecc.). Per tale motivo durante i mesi invernali ed estivi, la popolazione subisce notevole variazione. Il comune è composto da molte contrade. Il dialetto rappresenta un elemento di forte identità culturale, tanto da costituire spesso la prima lingua parlata dagli abitanti nella loro quotidianità. La scuola paritaria "Regina Margherita" si colloca nelle immediate vicinanze del centro della cittadina, ricca di attività commerciali. La popolazione è occupata principalmente nel settore commerciale, turistico, dei servizi (scuola-ospedale-pubblico impiego) e primario.

Struttura della popolazione dal 2014 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
--	------------------	-------------------	-----------------	-----------------------------------	------------------

2014	807	4.068	1.587	6.462	45,7
2015	786	4.062	1.614	6.462	46,1
2016	783	4.021	1.622	6.426	46,3

Indice nascite degli ultimi anni:

2014	35
2015	56
2016	42
2017	49

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI DELLA SCUOLA

La Scuola d'Infanzia - Asilo Nido Integrato sono situati in un grande edificio nel centro di Asiago, lungo una delle vie principali. L'edificio, che è stato ampiamente ristrutturato nell'anno 2008 ed adattato alle norme di sicurezza vigenti, si presenta ampio e arieggiato, con finestre grandi e luminose, che al piano terreno sono state sostituite nel 2015. E' circondato da un esteso e soleggiato giardino in parte con fondo in ghiaio ed in parte con fondo ad erba.

L'edificio è strutturato su tre piani così organizzati:

PIANO INTERRATO: ampia *cantina e ripostiglio* per giochi, attrezzature esterne e materiale vario utile per le attività.

PIANO TERRA: qui vi sono i *locali della Scuola dell'Infanzia*. Vi si accede da un *ampio atrio di entrata* dal quale si raggiungono anche l'ufficio segreteria e la prima aula. L'atrio procede con un altrettanto *ampio corridoio adibito a spogliatoio* dei bambini ,al quale si affacciano le *4 aule* ove si svolgono le attività didattiche e al *refettorio* con adiacente *cucina* ove vengono preparati i pasti sia per la Scuola d'Infanzia che per l'Asilo Nido ; sono stanze ampie, alte e luminose e arredate adeguatamente.

Di fronte alle aule si trovano due locali adibiti a *servizi igienici e lavanderia*. Al termine del corridoio si trova una *grande sala giochi* con attrezzature adeguate e giochi strutturati e non. Dalla sala giochi si accede ad *un'altra aula* e ai *servizi igienici* per i bambini e il personale.

PIANO RIALZATO: *sede dell'Asilo Nido integrato*. Vi si accede tramite ascensore posto nell'atrio di entrata della Scuola d'Infanzia o scala interna, posizionata a metà del corridoio della stessa. L'Asilo Nido è dotato di un atrio adibito a spogliatoio e di un'ampia stanza per l'accoglienza divisa in *spazi ludici*, con giochi e attrezzature adeguati, *angolo pranzo*. Vi sono inoltre due locali adibiti a servizi igienici.

L'ambiente Nido è completamente *arredato con mobili ed attrezzature* che offrono la più totale sicurezza ai bambini che ospita. Adiacenti all'Asilo Nido, vi sono, nell'area ristrutturata, altri *servizi igienici e 2 grandi aule* suddivise in angoli specifici: manipolativo, grafico-pittorico, morbido, *angolo per il pranzo e dormitorio*.

Nel sottotetto è stato ricavato un *ampio salone polifunzionale* che serve per le attività motorio-didattiche di Asilo Nido e Scuola d'Infanzia. Tale ampliamento degli spazi ha permesso di aumentare la capienza dell' Asilo Nido.

IL CORTILE circonda l'edificio ed è diviso in due parti: l'una usata dai bambini della Scuola d'Infanzia, l'altra dai bambini dell'Asilo Nido Integrato. Vi si accede da una porta situata alla fine del corridoio al piano terra.

IL TEMPO SCUOLA

La Scuola d'Infanzia è *aperta da Settembre a Giugno, dal lunedì al venerdì* e segue il calendario scolastico regionale.

E' prevista un'apertura di *4 ore anche il sabato mattina*, dalle 8.30 alle 12.30 con attività di intrattenimento ed animazione, previa iscrizione.

Durante i mesi di *Luglio e Agosto e durante le Vacanze Natalizie* la scuola generalmente offre alle famiglie dei servizi aggiuntivi di intrattenimento e animazione la cui organizzazione e modalità di svolgimento vengono valutati in corso d'anno, dal Consiglio di Amministrazione, secondo le richieste pervenute. L'adesione a tali iniziative è facoltativa .

Il modulo orario risponde alle finalità educative della Scuola stessa; la scuola è aperta dalle 7.30 alle 16.00 e ciò rende possibile l'alternanza di momenti di attività a momenti di distensione e di riposo, così da offrire al bambino una proposta più completa, serena ed adeguata alle sue possibilità ed esigenze.

ENTRATA	7.30 – 9.15
USCITA INTERMEDIA	13.00 – 13.10
USCITA	15.30 – 16.00

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

I bambini sono suddivisi di norma in sezioni omogenee per età (3-4-5 anni). Tale suddivisione permette alle insegnanti una migliore organizzazione e gestione delle attività didattiche.

Le insegnanti possono lavorare con gruppi eterogenei ogni qualvolta le esigenze organizzative, educative e didattiche lo richiedano.

Di anno in anno le insegnanti possono proporre al Consiglio di Amministrazione vigente, l'eventuale possibilità di cambiare la modalità di formazione delle sezioni.

Le sezioni vengono formate seguendo le indicazioni Ministeriali nonché il Regolamento interno della Scuola.

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

CORPO DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA		
Ricci A/B	<i>Insegnante Scuola infanzia Coordinatrice</i>	Elisabetta Masiero
Ricci A/B	<i>Insegnante Scuola infanzia</i>	Alice Bau'
Ranocchie FRAGOLE/CILIEGIE	<i>Insegnante Scuola infanzia</i>	Gloria Silvestrin
Ranocchie FRAGOLE/CILIEGIE	<i>Insegnante Scuola infanzia</i>	Eva Forte
Volpi STELLE/SOLE	<i>Insegnante Scuola infanzia</i>	Veronica Stefani
Volpi STELLE/SOLE	<i>Insegnante Scuola infanzia</i>	Elisa Frigo

PERSONALE NON DOCENTE		
Segreteria	<i>segretaria</i>	Monica Scaggiari
Cucina	<i>Cuoca</i>	Donatella Bau'
	<i>Aiuto cuoca</i>	Graziella Tagliaro
Personale Ausiliario	<i>Inserviente</i>	Susanna Rodeghiero

Ogni insegnante nella Scuola d'Infanzia, come previsto dalla legge vigente, è responsabile del proprio gruppo di bambini.

Il personale non docente (cuoca ed inserviente) è consapevole del proprio ruolo e orienta il proprio operato al migliore servizio per i bambini.

ORARIO delle INSEGNANTI della SCUOLA D'INFANZIA

Le insegnanti, per garantire la loro presenza al mattino all'accoglienza e all'uscita pomeridiana, si turnano secondo orari prestabiliti.

L'orario dell'insegnante di sostegno a part-time viene stabilito ad inizio anno e può subire variazioni secondo le esigenze della scuola.

RISORSE FINANZIARIE

La Scuola d'Infanzia - Asilo Nido Integrato "Regina Margherita" è una istituzione privata, parificata ai sensi della legge 62/2000, senza scopo di lucro ed è sostenuta economicamente dal Comune di Asiago, dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalla Regione Veneto e dalla quota di frequenza versata dai genitori dei bambini iscritti, determinata di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, sulla base delle risultanze del Bilancio.

La Scuola beneficia di donazioni da parte di singoli benefattori e associazioni benefiche, locali e non, sportive e culturali; anche il 5x1000 contribuisce alle entrate economiche della scuola.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

INTRODUZIONE

La programmazione educativo-didattica viene pianificata per la Scuola d'Infanzia dalle insegnanti e, per l'Asilo Nido Integrato, dalle educatrici, tra le quali, secondo le necessità e i progetti elaborati, possono verificarsi incontri congiunti.

Ad insegnanti ed educatrici è richiesto, come fedeltà ad una scelta di servizio, l'impegno a vivere e a far crescere le proprie competenze e gli atteggiamenti richiesti al loro compito attraverso un serio cammino di formazione.

IL NOSTRO CURRICOLO

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplica le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Nella scuola dell'infanzia il curriculum segue due direzioni:

- una più esplicita che si rifà alle indicazioni nazionali e al modello proposto dalla FISM e che prevede una serie di azioni di progettazione al fine del raggiungimento di espliciti obiettivi di apprendimento nonché traguardi di sviluppo (*Curriculum esplicito*).

- una invece è implicita ed è costituita da tutta una serie di scelte organizzative e logistiche tali da contribuire, attraverso la predisposizione di spazi, l'organizzazione dei tempi e il ripetersi di rituali e routines nella giornata, in modo importante alla maturazione del bambino in ogni aspetto della sua personalità (*Curricolo Implicito*)

IL CURRICOLO IMPLICITO

Il Curricolo implicito riguarda l'organizzazione del contesto di riferimento che, pur non essendo esplicitabile nel documento programmatico, costituisce appunto lo sfondo o una sorta di guida implicita di quanto presentato nella progettazione didattica.

Qui di seguito si cercherà di esplicitare le scelte fatte a tale proposito descrivendo il cosa, il come e il perché di determinate azioni.

LO SPAZIO:

Gli spazi sono pensati in modo da favorire un clima di relazioni serene e di rispetto per cose e persone.

L'atrio, e il corridoio d'ingresso, corredato di armadietti, offrono ai bambini luoghi accoglienti e rassicuranti, ove poter lasciare, al sicuro, le proprie cose e con esse creare un primo positivo distacco dalle figure familiari.

Tutti gli *spazi comuni* sono dedicati alla conoscenza e allo sviluppo della socialità, in particolare, però, due sono gli spazi specifici di incontro, scambio, relazione e lavoro in intersezione e sono da considerarsi un po' la piazza della nostra comunità scolastica:

- *il salone* è dedicato al mattino all'accoglienza dei bambini da parte di compagni e insegnanti e durante il primo pomeriggio al gioco libero. Esso è suddiviso in spazi strutturati per favorire giochi ed attività diversi quali: angolo costruzioni, angolo travasi, angolo della cucina, angolo del disegno e della manipolazione, biblioteca e al centro spazio dedicato al gioco corporeo e di

movimento. Il salone è riordinato dai bambini che, in questo modo imparano l'importanza dell'ordine e della cura verso ciò che è proprietà comune.

- *Il teatrino* è uno spazio rialzato polifunzionale, dedicato giornalmente al ritrovo dei bambini di tutte le sezioni per il momento della preghiera, la merenda, canti e giochi di gruppo, preparazione di feste ed occasioni speciali, condivisione di momenti tristi o gioiosi. Tale spazio è riservato settimanalmente ai laboratori e, all'occasione, a feste e ritrovi comunitari.

Lo spazio sezione (aula) viene organizzato secondo i gusti e i bisogni del bambino e del gruppo sezione, che contribuirà con i propri prodotti a personalizzarlo e a renderlo specchio di quella piccola comunità che ogni sezione rappresenta all'interno della più ampia comunità che è la scuola. Ogni sezione avrà:

- uno spazio predisposto per le attività di routine quotidiana, per l'ascolto e la condivisione (appello, calendario, giochi fonologici, giochi matematici, ascolto di storie, racconti personali, conversazioni in circle-time);
- uno spazio dedicato alle attività individuali o in gruppo che richiedono concentrazione ed impegno personale;
- più spazi strutturati per attività e giochi diversi in linea con le esigenze di ogni sezione (angolo morbido-lettura; angolo del gioco simbolico-casetta; costruzioni e giochi a tavolino; spazio per la pittura, manipolazione, ecc.).

Per le attività e i giochi di movimento è previsto l'apposito *spazio-palestra* dotato di materiale vario per attività psicomotorie, materassi di diverse dimensioni, strutture per arrampicare e vasca morbida con palline.

Specifiche attività possono essere svolte *nei laboratori*, spazi fisici ma anche immaginari o mentali, creati appositamente come luoghi virtuali per favorire l'approccio e la sperimentazione verso diversi campi del sapere e dell'esperienza (ad es. laboratorio di lingua straniera, di propedeutica musicale, di arte, di attività e giochi matematici).

I bambini possono disporre di luoghi volti a soddisfare le esigenze primarie di cura di sé: *servizi igienici* come spazi volti a favorire l'autonomia,

l'autocontrollo; *sala da pranzo* come luogo della convivialità e dell'educazione ad una sana alimentazione; *spazio del riposo* come angolo del rilassamento per i più piccoli. Appositamente per il gioco libero a contatto con la natura e le attività di libera aggregazione ed organizzazione è pensato e strutturato il *cortile-giardino*.

IL TEMPO:

in linea con le *indicazioni nazionali per il curricolo*, il tempo sarà il più possibile “disteso”, così da consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata, affrontando le varie attività didattiche con il gusto dell'esplorazione, della sperimentazione e della ricerca. Le attività ricorrenti di vita quotidiana e quelle più specificamente didattiche, opportunamente progettate ed agite, offrono ai bambini la possibilità di interiorizzare la scansione del tempo e di sviluppare gradualmente le proprie competenze.

LO STILE EDUCATIVO:

poiché “la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino”, si sceglierà uno stile educativo fondato sull'osservazione e l'ascolto, che tenda a promuovere la libera iniziativa dei bambini, il rapporto positivo e rispettoso con i coetanei e gli adulti di riferimento, lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità, il senso del rispetto delle regole sociali e comportamentali.

LA METODOLOGIA:

valorizzerà una progettazione aperta e flessibile, la vita di relazione, la cura del singolo e del gruppo, l'apprendimento cooperativo, la mediazione didattica, il dialogo e l'esplorazione, le uscite all'aperto, il gioco strutturato e cognitivo, la libera espressione e la creatività, l'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei materiali a disposizione.

LA VALUTAZIONE:

riguarderà l'esperienza educativa e i percorsi di crescita di ciascun bambino (osservazione iniziale, intermedia e finale), la struttura organizzativa (spazi, tempi, materiali, ecc.), il clima relazionale.

LA DOCUMENTAZIONE: prodotti dei bambini, le loro impressioni e le loro conversazioni, descrizioni degli insegnanti relative alle varie fasi dei progetti, fotografie, audiovisivi, ecc.

LA NOSTRA GIORNATA TIPO

QUANDO?	COSA SUCCEDDE?	DOVE?	COSA SI FA?
•			
7.30 – 9.15	Ingresso a scuola	salone	Si entra a scuola e si viene accolti dai compagni e dalle insegnanti.
PERCHÈ? L'arrivo a scuola è un momento molto importante per iniziare la giornata in modo sereno: i bambini vengono accolti con calore e ad ognuno viene riservato un gesto di affetto e/o una coccola secondo le esigenze. In questo momento avviene un primo scambio di informazioni tra famiglia e insegnanti. Tutte le insegnanti sono coinvolte in questo momento perché i bambini possano instaurare rapporti sereni e sentirsi a loro agio anche se/quando non sono presenti le insegnanti di riferimento.			
9.10– 9.20	momento del riordino	salone	i bambini grandi e medi, divisi per sezione, ogni settimana hanno il compito di riordinare un diverso angolo del salone.
PERCHÈ? La scuola è una comunità e quanto in essa contenuto è proprietà di tutti. Riordinando il salone i bambini imparano la cura e il rispetto verso il bene comune. Il riordinare favorisce l'apprendimento di strategie per l'organizzazione del lavoro in gruppo e crea un ordine mentale che predispone il bambino alle attività più strutturate che seguono			
9.20 – 9.40	Svolgimento di pratiche igieniche	bagno	I bambini di 3 anni sono accompagnati in bagno dalle insegnanti.

<p>PERCHÈ? Questo è il primo di più momenti durante la giornata, pensati per stimolare nei bambini piccoli l'apprendimento dell'autonomia e di tutte le pratiche e le routines di cura di sé. In questi momenti le insegnanti seguono i bambini, aiutandoli quando in difficoltà e assicurandosi del corretto approccio a questo particolare momento.</p>			
<p>9.40 – 10.00</p>	<p>Momento comunitario: preghiera, divisione dei ruoli, conta dei bambini, merenda, canti, giochi</p>	<p>Teatrino</p>	<p>I bambini si siedono su panchine disposte in cerchio in genere divisi per sezione, si dice la preghiera e, si stabiliscono i capofila della giornata per ogni sezione e i preparatori di tavole, scelti tra i bambini grandi e medi. I capofila vanno a prendere la merenda che poi si mangia insieme (in genere frutta di stagione). Seguono canti e giochi.</p> <p>I preparatori di tavole imparano le pratiche corrette per preparare la tavola, mentre i capofila oltre a contare i propri compagni, avranno il compito di fare il calendario delle presenze e di essere aiutanti dell'insegnante durante la giornata.</p>
<p>PERCHÈ? Questo momento stabilisce il vero e proprio inizio della giornata scolastica e per farlo ci si trova insieme e "ci si guarda negli occhi", ci si saluta. Qui si stabilisce un primo contatto con e tra i vari gruppi dei bambini. Riteniamo importante creare un momento esclusivo per dedicare tempo allo stare insieme in un clima di tranquillità. Questa situazione dà modo ai bambini di conoscere anche chi non rientra nella cerchia delle amicizie più strette e di creare un legame con bambini di diverse fasce d'età e di altre sezioni. Insieme si stabiliscono i ruoli più importanti della giornata (seguendo l'ordine alfabetico per non fare torto a nessuno) così tutti imparano i nomi di tutti, si contano i bambini così insieme si impara a contare.</p> <p>Dare un ruolo ai bambini li responsabilizza e li stimola ad affrontare il piccolo e il grande gruppo e ad imparare a riflettere sul proprio operato, oltre ad apprendere abilità (contare, preparare le tavole, ecc.) e contenuti specifici (la filastrocca della conta, i nomi dei compagni, i giorni della settimana, ecc.).</p>			
<p>10.00 – 10.30</p>	<p>Presenze, calendario, tempo atmosferico, circle time.</p>	<p>Aula</p>	<p>Si osserva chi è assente e chi è presente a scuola, si crea il calendario di sezione registrando il tempo che passa e il tempo atmosferico. Seguono attività in circle time.</p>
<p>PERCHÈ? Fare appello e calendario aiuta i bambini della sezione a conoscere i propri compagni, a prendere coscienza del tempo che passa e di come è strutturata ed</p>			

organizzata la giornata a scuola (cosa succede prima e cosa poi) per creare in ognuno una sensazione di sicurezza e sviluppare la capacità di previsione, oltre che creare un legame nel gruppo sezione. I bambini si fanno domande, esprimono curiosità e fanno ipotesi. Si crea inoltre un terreno fertile per conversazioni che aiutano ognuno ad esprimere il proprio parere e mettersi in gioco.

Appello e calendario sono strutturati in modo che i bambini passino gradualmente, e attraverso giochi appositamente proposti, da una lettura di simboli a una lettura di suoni che li aiuta nella scoperta del codice linguistico, del meccanismo di lettura e di scrittura spontanee.

La conta dei compagni dà la possibilità di introdurre giochi matematici su insiemi, prime operazioni, semplici problemi, ecc.

10.30 – 11.15 o 10.30-11.45	Attività programmate e strutturate dagli insegnanti / laboratori	Aula	I bambini sono impegnati in attività specificamente preparate per raggiungere determinati obiettivi di competenza in attuazione del curricolo esplicito.
---	---	-------------	---

PERCHÉ? L'attuazione del curricolo esplicito necessita di una particolare progettazione in cui spazi, tempi, attività e modalità di attuazione siano minuziosamente progettati. Questo è il primo dei due momenti della giornata dedicati ad attività "strutturate", che necessitano una maggiore concentrazione e attenzione da parte dei bambini.

11.15 – 11.30 o 11.45 -12.10	Riordino e preparazione per il pranzo	Aula/ bagno	Si riordinano i materiali utilizzati per le varie attività, si svolgono le corrette pratiche igieniche in vista del pranzo e ci si prepara per la mensa.
--	--	--------------------	---

PERCHE? Riordinare gli spazi aiuta a riordinare la mente, a prendersi cura delle proprie cose e a prepararsi per ciò che viene dopo. In particolare il pranzo è un momento che richiede una certa preparazione, sia a livello igienico (lavarsi le mani) che come routine per la distribuzione delle bavaglie, la lettura del menù e l'entrata in sala da pranzo. Sono questi momenti che meritano una certa attenzione, soprattutto per i bambini di 3 anni che stanno imparando a muoversi con autonomia.

11.30 -12.10 o 12.20 – 13.00	pranzo	Sala da pranzo	Si mangia insieme con compagni di scuola ed insegnanti.
--	---------------	-----------------------	--

PERCHE'? Il tempo del pranzo è un momento molto particolare in cui i bambini vivono la convivialità fuori dalla famiglia, trovano cibi, abitudini e, spesso, regole diverse da casa a cui si devono abituare. L'orario del pranzo si effettua in due turni che si alternano ogni

due mesi circa .			
13.00 – 13.10	Prima uscita	Atrio	I bambini che non rimangono nel pomeriggio per il riposo e per le attività, hanno in questo momento la possibilità di uscire da scuola.
PERCHÈ? la prima uscita da la possibilità di frequentare la scuola per la prima mezza giornata, questo va incontro ad esigenze di bambini e famiglie.			
12.15–13.15 o 13.00 – 13.15 piccoli	Gioco libero	Salone/ cortile	I bambini si divertono giocando liberamente e organizzandosi in giochi simbolici, di manipolazione e di movimento.
12.15 o 13.00 - 13.45 medi e grandi			
PERCHÈ? dopo il pranzo i bambini hanno bisogno di un tempo per potersi muovere liberamente, per rilassarsi nel momento della digestione e per giocare senza particolari vincoli se non le normali regole della convivenza (non fare male a sé e agli altri ed avere cura del materiale e degli spazi a disposizione per il gioco).			
13.15 – 15.00 piccoli	Preparazione e riposo pomeridiano	Servizi igienici spazio della nanna	I bambini di 3 anni si preparano per il riposino pomeridiano svolgendo le pratiche igieniche. Sono poi accompagnati dalla loro insegnante nello spazio della nanna dove si rilassano ascoltando una storia e coccolandosi al suono di dolci ninne nanne.
PERCHÉ? I bambini piccoli, più degli altri, hanno ancora bisogno di fare il riposino pomeridiano. Anche questo è un momento delicato perché il bambino impara a dormire in un ambiente diverso da quello familiare e senza i soliti rituali della nanna che devono pian piano essere sostituiti da quelli della nanna con i compagni. Dormire insieme, con il racconto di storie e la compagnia delle ninne nanne favorisce il sonno sereno nei bambini più tranquilli, lasciando alle insegnanti il tempo e la disponibilità per avvicinarsi e tranquillizzare chi fa più fatica ad addormentarsi avendo bisogno di un'attenzione in più.			
13-45 14.00	Riordino e svolgimento delle pratiche igieniche	Salone/cortile e servizi igienici	I bambini medi e grandi riordinano gli spazi di gioco e curano la propria igiene personale
PERCHÉ? Attraverso queste attività i bambini di 4 e 5 anni si preparano al secondo			

momento di attività strutturate, ma più leggere, pensate per il pomeriggio momento in cui i bambini sono già più stanchi ed hanno meno capacità di concentrazione e di attenzione.				
14.00 15.10 medi grandi	– e	Attività programmate e strutturate dagli insegnanti / laboratori	Aula	I bambini sono impegnati in attività specificamente preparate per raggiungere determinati obiettivi di competenza in attuazione del curricolo esplicito.
<p>PERCHE'? L'attuazione del curricolo esplicito necessita di una particolare progettazione in cui spazi, tempi, attività e modalità di attuazione siano minuziosamente progettati. Questo è il secondo dei due momenti della giornata dedicati ad attività "strutturate", che in questo momento saranno più "leggere" dedicate soprattutto alla manipolazione, al movimento al gioco strutturato.</p>				
15.00 15.30	–	Risveglio per i piccoli riordino per medi e grandi, merenda per tutti.	Spazio nanna servizi igienici, aula.	I bambini piccoli si svegliano e svolgono le pratiche igieniche, aiutati da insegnanti e personale ausiliario. I medi e i grandi riordinano la sezione e si preparano per la merenda. Tutti fanno merenda (pane e marmellata, cioccolata, biscotti, crackers, succo di frutta, acqua).
<p>PERCHE'? in questo momento i bambini si preparano per la merenda e per andare a casa. Vengono svolte le pratiche igieniche e la merenda viene distribuita dai capofila o dagli insegnanti. In attesa dei genitori, per creare un clima più tranquillo all'uscita, si legge una storia, si discute della giornata o si fanno giochi tranquilli di gruppo.</p>				
15.30 16.00	–	Seconda uscita	Salone giochi	I bambini si preparano per la seconda uscita: la giornata scolastica è finita!
<p>PERCHE'? L'uscita dei bambini diluita in un tempo disteso, permette ai genitori di entrare a scuola trovando meno confusione e dando la possibilità alle insegnanti di scambiare una parola e di dare veloci informazioni ai genitori riguardo la giornata del proprio bambino.</p>				

IL CURRICOLO ESPLICITO

Il Curricolo esplicito nella scuola dell'infanzia si avvale degli obiettivi specifici di apprendimento per progettare delle unità di lavoro che, organizzate nei metodi e nei contenuti prescelti, siano in grado di trasformare le capacità personali di ciascun bambino in competenze.

FINALITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Regina Margherita recepisce a pieno "le indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (D.M. 254/2012) che così definisce le finalità della Scuola dell'Infanzia:

“Le finalita` della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalita` del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarita` e complessita` di ogni persona, della sua articolata identita`, delle sue aspirazioni, capacita` e delle sue fragilita`, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente e` posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi (...).”

“La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di eta` ed e` la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea.

Essa si pone la finalita` di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identita`, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

- **Consolidare l'*identità*** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicita` del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identita`: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina,

abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

- Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in se e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da se e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da se e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità "sviluppo integrale del bambino". Oltre allo sviluppo integrale del bambino, allo stesso modo, intendiamo perseguire concretamente queste finalità:

- Dare risposta alle esigenze affettive, sociali, morali e religiose del bambino nell'età compresa tra i 3 ed i 6 anni;
- Essere presenza viva di umanità e di cultura nella comunità in cui agisce;
- Essere stimolo per la scoperta e la realizzazione di valori da vivere a scuola e da riproporre poi in famiglia;
- Creare nel suo interno e verso l'esterno un ambiente ricco di umanità e socialità.

Quanto sopra riportato caratterizza il ruolo attuale e nuovo della scuola d'infanzia nei riguardi del bambino, della famiglia e della comunità tutta.

CARATTERISTICHE DI BASE DEL PROGRAMMA EDUCATIVO

La scuola d'infanzia "Regina Margherita", tenendo conto della propria ispirazione cristiana, si contraddistingue per:

- l'accoglienza di tutti i bambini;
- la scelta educativa per la formazione globale del bambino;
- l'originalità pedagogica, incentrata sulla pedagogia di Dio nei confronti dell'uomo;
- la conquista dell'autonomia nella graduale ma concreta realizzazione dell'ispirazione umana alla libertà, nelle varie forme della proposta cristiana;
- lo sviluppo della competenza relativa alle abilità sensoriale, percettiva, motoria, linguistica ed intellettuale.

Il luogo pedagogico ove lo sviluppo si realizza sono i *Campi di esperienza*, intesi come "luoghi del fare e dell'agire del bambino".

I campi di esperienza sono:

1. IL SÉ E L'ALTRO
2. IL CORPO E IL MOVIMENTO
3. IMMAGINI SUONI E COLORI
4. I DISCORSI E LE PAROLE
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

I campi di esperienza, proprio per la complessità evocata dal termine stesso, articolano il curricolo, ma non devono essere confusi con le discipline. Piuttosto vanno interpretati come “contesti culturali” che fanno da sfondo all’esperienza dei bambini: è compito dell’insegnante trasformare queste esperienze in situazioni di apprendimento.

Nelle Indicazioni Nazionali è scritto che “gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”.

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Nelle Nuove Indicazioni Ministeriali, del 2012, il bambino è, ancora una volta e ancora di più messo al centro del processo educativo e valorizzato nella sua unicità: il bambino è visto come un “bambino competente”.

La competenza viene qui intesa non tanto come imitazione ma come capacità del bambino di esprimere emozioni semplici e complesse, di esprimere sentimenti: un bambino capace di decidere e di agire. Il bambino è una **PERSONA** a tutti gli effetti, solo più piccola.

Il bambino nasce con una sua organizzazione interna già definita che si modifica di volta in volta attraverso l’interazione con l’ambiente circostante: attraverso le relazioni – bambino/bambino, bambino/adulto, bambino/spazio – il bambino costruisce le sue conoscenze ed acquisisce ed affina abilità e capacità.

Su queste premesse, compito della scuola (e quindi anche della scuola dell’infanzia) è di aiutare il bambino a costruire la sua identità personale, sociale, culturale ed intellettuale: di aiutarlo a diventare un bambino attivo e critico.

Alla luce di ciò le insegnanti della Scuola d'infanzia "Regina Margherita" hanno scelto la via della *progettazione* a lungo termine stilata per Unità di Apprendimento. L'Unità di Apprendimento (U.D.A.) è "l'insieme dei contenuti, delle attività, delle soluzioni organizzative, dei metodi, dei tempi e delle modalità di verifica e valutazione, necessari per trasformare uno o più obiettivi formativi (obiettivi specifici di apprendimento) in competenze - totalmente o parzialmente - consolidate nel bambino." Tali obiettivi sono ricavati dai Traguardi di Competenza, evidenziati per ogni campo di esperienza, nelle suddette Indicazioni Ministeriali (vedi allegato 1 Curricolo esplicito).

L'Unità di Apprendimento si compone di 3 fasi:

1. FASE IDEATIVA o di partenza, dove l'insegnante rileva i bisogni dei bambini, individua gli obiettivi specifici di apprendimento, progetta il percorso da svolgere (attività, spazi, tempi, materiali e risorse necessarie).
2. FASE ATTIVA o di realizzazione, in cui si dà spazio alle attività vere e proprie con i bambini e in cui si colgono gli stimoli e le "tracce" che essi lasciano nel loro cammino e che possono diventare fonte di revisione del percorso intrapreso.
3. FASE POSTATTIVA o di controllo, dove si verifica se e come gli obiettivi preposti si sono consolidati in competenze.

Nell'Unità di Apprendimento la progettazione inizia da un "canovaccio", un'idea iniziale che viene sviluppata a grandi linee per poi comporsi, nelle sue specificità, durante la sua realizzazione concreta con i bambini: questo permette alle insegnanti di mettere i bambini al centro del processo educativo e di porre attenzione alle situazioni e alle loro risposte.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività di sezione sono integrate da tre laboratori rivolti alle tre fasce d'età e da un progetto che si propone ai bambini di 4 e 5 anni:

1. Laboratorio di *Ludoteca musicale* e didattica della musica, tenuto da un insegnante esterno qualificato.
2. Laboratorio di *Lingua Inglese*, tenuto da un'insegnante esterna qualificata.
3. Laboratorio di *educazione motoria*, tenuto dalle insegnanti della scuola che hanno frequentato corsi di aggiornamento inerenti all'argomento.
4. Progetto di *Igiene Orale*: "Cominciamo con un bel sorriso" tenuto dalle insegnanti della scuola.

L'organizzazione dei laboratori è a cadenza settimanale ed è resa nota tramite il calendario delle attività.

Il progetto di igiene orale rientra tra le routine quotidiane e prevede due fasi di approfondimento e potenziamento delle conoscenze a inizio (mesi ottobre novembre) e fine anno (maggio).

PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

Due sono progetti extra-curricolari di potenziamento dell'attività formativa, condotti da collaboratori esterni :

"Più Sport a Scuola" : il progetto mette in risalto il ruolo fondamentale e la valenza educativa dell'attività motoria per la costruzione della personalità di ciascun bambino. Il progetto Più Sport a Scuola nasce dalla consapevolezza che, attraverso il movimento, il bambino può esplorare lo spazio, conoscere il suo corpo, comunicare e relazionarsi con gli altri in un clima gioioso e divertente.

PROGETTO CONTINUITA' ...

La continuità del processo educativo è un aspetto fondamentale per la crescita personale, la qualità delle relazioni e la valorizzazione dell'identità del bambino.

La Scuola dell'Infanzia, collocandosi tra il nido e la scuola primaria, mette in atto strumenti per un raccordo pedagogico organizzato.

Per continuità si intende quella rete di relazioni che la scuola d'infanzia intesse con diverse agenzie educative volte a favorire una coerenza di stili educativi ed un attento ed adeguato passaggio di informazioni.

La continuità si svolge su un *piano orizzontale*, ossia tra scuola e famiglia (la più importante, su cui ci soffermeremo in seguito), comunità di appartenenza, società sportive, ecc. e su un *piano verticale* quando coinvolge diversi gradi di scuola (nel nostro caso il passaggio dall'asilo nido alla scuola d'infanzia e tra la stessa e la scuola primaria).

ASILO NIDO INTEGRATO- SCUOLA DELL'INFANZIA

Avrete molto sentito parlare di Asilo Nido Integrato e magari spesso vi sarete chiesti quale sia veramente il significato della parola "integrato". Il fatto che il nostro Asilo Nido sia collocato nella stessa struttura della Scuola dell'Infanzia e che di fatto sia gestito dagli stessi organi amministrativi e gestionali, ci ha posto nella condizione di poter favorire, con attività di integrazione, il rapporto di continuità tra le due entità.

E' per questo che nell'ambito della Programmazione Didattica inseriamo annualmente delle attività che sono programmate dalle educatrici dell'asilo nido con le insegnanti della scuola dell'infanzia. Tali attività sono volte a favorire un primo contatto e una progressiva familiarizzazione dei bambini del Nido, che l'anno successivo frequenteranno la Scuola dell'Infanzia, con l'ambiente che li ospiterà, sia a livello di struttura che di relazione con le future insegnanti e con i compagni.

Per valorizzare l'esperienza del nido, le insegnanti si incontrano per scambiarsi informazioni sulle situazioni educative, i percorsi metodologici, le esperienze ; sono previsti scambi di visite tra i bambini del nido e i bambini della scuola dell'infanzia.

Gli incontri vengono fissati dalle insegnanti nel corso di una riunione preliminare con cadenza settimanale nei mesi di marzo, aprile e metà maggio. Tali incontri hanno lo scopo di far vivere ai bambini del nido alcuni momenti di routine (la preghiera, la merenda di metà mattina, attività in sezione, il momento dell'igiene, il pranzo), assieme ai bambini della scuola dell'infanzia e nel contempo di conoscere ed instaurare una prima relazione con le insegnanti. Al termine di tali incontri i bambini di entrambe le scuole realizzano due semplici cartelloni che documentano l'attività svolta e che verranno appesi sia al nido sia alla Scuola d'Infanzia.

La rete di comunicazione con le educatrici del nido permette inoltre la programmazione di obiettivi comuni e il passaggio di informazioni relative ai bambini che si rivela di grande utilità alle insegnanti della scuola d'infanzia che i bambini andranno a frequentare.

Il fine ultimo di questo progetto è di sostenere un sereno passaggio del bambino dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia

... SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

Le attività di continuità con la scuola primaria si ritengono di fondamentale importanza ai fini di un sereno inserimento del bambino nel grado di istruzione superiore. In questo passaggio infatti il bambino si trova a cambiare ambiente fisico, modalità di relazione con l'insegnante e la classe, modalità didattiche ed altro ancora. E' un passaggio delicato.

Per questo gli insegnanti dei due gradi di scuola del nostro territorio si organizzano per far sì che questo passaggio avvenga nel miglior modo possibile e senza grossi traumi.

Questo avviene attraverso tre canali:

- incontri periodici tra gli insegnanti dei due ordini di scuola finalizzati a confronto, organizzazione di attività e passaggio di informazioni.
- strutturazione e condivisione di documenti (questionari, schede di passaggio, ecc.) per il passaggio di informazioni.

- Organizzazione di una serie di incontri con attività strutturate , tra i bambini della scuola d'infanzia e i bambini della scuola primaria.

Nel caso della scuola primaria gli insegnanti si incontrano per scambiarsi informazioni sui percorsi didattici e per stabilire un'attività da svolgere insieme, nel corso di due o tre incontri nel mese di maggio. I bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia vengono accompagnati dalle insegnanti a conoscere la scuola primaria che frequenteranno e le insegnanti che troveranno. Al termine di tali incontri gli insegnanti di entrambe le scuole si scambiano informazioni utili alla formazione delle classi prime.

PROGETTI SULLA SICUREZZA

“PROGETTO STRADA SICURA”

La motivazione che sta alla base della realizzazione di questo progetto è quella di favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri per la strada che consentono al bambino di individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere, che è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi, ma che è anche un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

E' stata fin qui più volte ribadita l'importanza della collaborazione tra l'istituzione scuola e la famiglia. Fondamentale nel progetto scuola è la comunicazione con la famiglia ed il dialogo aperto e costruttivo. E' questo un rapporto che si instaura addirittura precedentemente al momento in cui il bambino entra nella scuola e si articola in diversi momenti e con diverse modalità:

- per mezzo di *un questionario* che viene fatto compilare ai genitori al momento dell'iscrizione a scuola (scheda di anamnesi).
- *Incontro pre-inserimento e colloquio individuale nel mese di maggio/giugno* con i genitori dei bambini “piccoli “ che inizieranno nel nuovo anno scolastico.
- in modo veloce *all'arrivo a scuola o all'uscita.*

- per mezzo degli *incontri di Sezione* organizzati da ogni insegnante con i genitori della propria sezione. Questi incontri sono normalmente 2-3 all'anno a cui si va ad aggiungere un incontro preliminare durante l'estate per i bambini di 3 anni che entrano a settembre.
- in *incontri individuali* tra insegnante e genitore, su richiesta di entrambe le parti.
- nel *consiglio di intersezione*, incontro convocato, ogni 2 mesi circa, dal presidente dello stesso consiglio eletto dai rappresentanti di sezione, la coordinatrice delle insegnanti, il collegio docenti, i rappresentanti di classe eletti, il presidente del consiglio di amministrazione o un suo delegato e un rappresentante del personale ausiliario della scuola. Gli incontri si svolgono in orario extra-scolastico: ogni anno il primo incontro si terrà dopo l'elezione dei rappresentanti di sezione.
- nelle assemblee generali dei genitori, convocate dal presidente del consiglio di amministrazione in orario extra-scolastico.

“Le famiglie rappresentano l'interlocutore principale della Scuola dell'Infanzia: è del tutto acquisita la necessità di stabilire con esse un clima positivo di collaborazione nella prospettiva di elaborare e realizzare un percorso educativo comune.”

La convinzione che la famiglia sia il nucleo naturale e primario all'interno del quale si svolge la vera educazione dei figli, ha sorretto tutte le scelte riguardanti la collaborazione scuola-famiglia.

Tale collaborazione va intesa sotto due diversi aspetti:

- *Aspetto educativo*: scelta comunitaria dei principi da seguire e da proporre al bambino sia a scuola che a casa;
- *Aspetto didattico*: su richiesta della scuola i genitori possono contribuire con la realizzazione/costruzione di materiali didattici e non, con un supporto diretto all'esterno della scuola e/o durante le attività didattiche (realizzazione di spettacoli o momenti conviviali in particolari occasioni).

La collaborazione dei genitori è inoltre prevista:

- Nell'inserimento dei bambini,
- Nei momenti di festa della scuola,

- In alcune attività didattiche e non,
- In alcune uscite didattiche,
- Nell'organizzazione delle gite,
- In attività di raccolta fondi per la scuola
- Durante le Giornate Porte aperte

A gennaio, nei giorni che precedono le iscrizioni dei bambini alla scuola dell'infanzia, vengono organizzate alcune "Giornate delle porte aperte" per consentire ai genitori e ai bambini di visitare la struttura scolastica e ai bambini di partecipare ad alcune attività .

A giugno, i bambini iscritti alla nostra scuola, accompagnati dai genitori, sono invitati a trascorrere un' ora al giorno per una settimana, all'interno della scuola per familiarizzare con le insegnanti e con l' ambiente.

- Sia per la preparazione che per vivere con noi le nostre rappresentazioni teatrali e saggi:

Recita di Natale:

E' un'iniziativa che si svolge verso la metà del mese di dicembre e consiste in una piccola rappresentazione teatrale di carattere etico-religioso accompagnata da canti e testi memorizzati dai bambini.

Saggio di musica:

viene presentato a fine anno a conclusione del percorso effettuato nella ludoteca musicale; i bambini delle sezioni si esibiscono in canti, danze ed esecuzioni strumentali secondo il livello didattico raggiunto.

- In occasione di tutte le feste a scuola - numerose sono le giornate in cui ci si ritrova a scuola per festeggiare assieme vari momenti dell'anno:

festa dell'Autunno;

festa del Papà e Festa della Mamma

festa della Famiglia;

festa dei diplomati.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia "Regina Margherita" è da sempre l'ente privilegiato dai cittadini e dalle istituzioni pubbliche e private della Città di Asiago. Ottimo è il rapporto con le realtà locali, siano esse appartenenti a piccoli imprenditori, a esercenti o a proprietari di impianti sportivi comunali.

Questo rapporto di stima e fiducia reciproca nato e cresciuto nel tempo ha permesso alla Scuola stessa di tessere una rete preziosa di collaborazione con tutto il tessuto sociale presente nell'Altopiano, garantendo e migliorando all'Offerta Formativa della Scuola.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Anche la scuola dell'infanzia si pone come principio guida quello dell'Accoglienza delle diversità, ovvero dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, al fine di mettere tutti gli allievi nelle condizioni di raggiungere i propri obiettivi formativi.

Nelle indicazioni per il curriculum si legge: "La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

Tali scelte sono bene espresse in alcuni documenti di forte valore strategico per la scuola, quali *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri* del 2007, *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità* del 2009, e *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi*

specifici di apprendimento del 2011, che sintetizzano i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti”.

La scuola di tutti e di ciascuno è dunque la scuola dell'inclusione che, in base ai principi guida per promuovere la qualità nella scuola inclusiva "interessa un raggio sempre più ampio di studenti (...). Riguarda tutti gli studenti che rischiano di essere esclusi dalle opportunità scolastiche a seguito del fallimento del sistema scuola”.

La parola inclusione si riferisce a tutti coloro che hanno bisogni educativi speciali (BES) ossia a chi non riesce a seguire la “normale” programmazione prevista per la classe in quanto necessitano invece di sussidi ulteriori o diversi.

La Scuola dell'infanzia Regina Margherita fa dell'accoglienza di tutti e di ognuno secondo la propria diversità, un pilastro della propria mission, e cerca di mettere in atto tutte le azioni che la propria organizzazione permette per andare incontro ed accogliere ogni bambino nella globalità della sua persona.

(vedi allegato 2 sui Protocolli di Accoglienza).

Per gli interventi a favore dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità la nostra Scuola partecipa a Gruppi di Lavoro Handicap Operativo (GLHO) che ha il compito di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE

Il personale docente partecipa agli aggiornamenti obbligatori su sicurezza e primo soccorso. Ogni anno inoltre ha l'opportunità di partecipare a Corsi di Formazione ed Aggiornamento professionale proposti da F.I.S.M. Vicenza e da altri enti.

La cuoca e l'aiuto cuoca frequentano periodicamente corsi di aggiornamento culinario specifico e predispongono menù idonei visionati ed approvati dall'ufficio di Nutrizione dell'A.S.L. locale.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Al termine di ogni anno scolastico viene distribuito ai genitori un Questionario di valutazione dei servizi erogati dalla scuola i cui esiti vengono resi noti durante la seconda assemblea generale prevista nel mese di maggio/giugno.

Al personale interno docente e non è rivolto un questionario di autovalutazione.

Il personale docente svolge una continua azione di monitoraggio e valutazione del proprio operato tenendo conto, tra l'altro, degli strumenti valutativi rivolti ai bambini che diventano comunque specchio anche dell'interesse e della motivazione che le attività proposte hanno riscontrato e suscitato.

Il collegio dei docenti si riunisce di norma una volta al mese riservando un momento particolare per la valutazione del proprio operato.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

STRUTTURALI: Sono previsti annualmente migliorie di manutenzione negli ambienti scolastici interni ed esterni alla Scuola (aule, salone giochi, bagni, cortile, ecc..).

FORMATIVI: Il corpo insegnante partecipa agli incontri di rete proposti dalla FISM Vicenza, a corsi di aggiornamento validi anche per i crediti IRC.

Inoltre tutto il personale interno frequenta nel corso degli anni corsi tecnici obbligatori (primo soccorso, sicurezza, BLS, antincendio, ecc).

Sommario

PREMESSA.....	3
STORIA IDENTITA' E MISSION	5
CENNI STORICI	5
IDENTITÀ.....	5
LA NOSTRA MISSION	6
IL CONTESTO.....	7
IL TERRITORIO E LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....	7
Struttura della popolazione dal 2014 al 2016	8
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA	9
SPAZI DELLA SCUOLA.....	9
IL TEMPO SCUOLA.....	10
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI.....	11
ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE	12
ORARIO delle INSEGNANTI della SCUOLA D'INFANZIA.....	14
RISORSE FINANZIARIE	14
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI	15
INTRODUZIONE.....	15
IL NOSTRO CURRICOLO.....	15
FINALITÀ DELLA SCUOLA	24
CARATTERISTICHE DI BASE DEL PROGRAMMA EDUCATIVO.....	26
LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE.....	27
PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	29
PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI	29
PROGETTO CONTINUITA' ...	30
PROGETTI SULLA SICUREZZA	32
PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA.....	32
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	35
INCLUSIONE SCOLASTICA	35
FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	37
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE.....	37
STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA.....	37
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	37

Al seguente documento sono ALLEGATI (esterni al documento) :

Allegato 1	Curricolo Esplicito
Allegato 2	Protocolli di Accoglienza
Allegato 3	Regolamento



REVISIONE/AGGIORNAMENTO PTOF A.S.2020/2021

A seguito di EMERGENZA CORONAVIRUS

PREMESSA

Il presente documento integra la revisione/aggiornamento del PTOF A.S. 2020/2021 a seguito dell'emergenza corona virus.

Il mese di settembre si prefigura come un appuntamento molto atteso da tutto il mondo scolastico. Mai come in questo momento un'intera comunità educante, intesa come insieme di portatori di interesse della scuola e del territorio, nutre aspettative di alto valore verso se stessa. Sulla base dell'esperienza dettata dalla pandemia da SARS-CoV-2, sarà necessario trasformare le difficoltà di un determinato momento storico in un vero e proprio volano per la ripartenza e per l'innovazione. L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa impone una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado, come si è detto, di non disperdere quanto le scuole sono riuscite a mettere in atto, valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica e fornendo loro spazi di coordinamento finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità.

Educazione e cura per i piccoli.

I bambini di età inferiore ai sei anni hanno esigenze del tutto particolari, legate alla corporeità e al movimento: hanno bisogno di muoversi, esplorare, toccare. Il curriculum si basa fortemente sulla accoglienza, la relazione di cura, la vicinanza fisica e il contatto, lo scambio e la condivisione di esperienze.

L'adozione di misure particolarmente attente alla garanzia del rispetto non solo delle prescrizioni sanitarie, ma anche della qualità pedagogica delle relazioni. L'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni. Un'attenzione particolare va data ai bambini che per la prima volta risultano iscritti, prevedendo per essi (e per i loro genitori) momenti riservati di ascolto (colloqui individuali di pre-inserimento) e di primo ambientamento. Questa avvertenza è importante per tutti i bambini frequentanti, per i quali vanno riannodate esperienze bruscamente interrotte e che vanno preparati al nuovo incontro, coinvolgendoli gradualmente, considerata la loro tenera età, nella assunzione delle nuove regole di sicurezza e di rispetto. Ad esempio, il rito frequente dell'igiene delle mani, la protezione delle vie respiratorie, la distanza di cortesia, potranno diventare nuove "routine" da vivere con serenità e gioia.

La relazione tra i bambini e gli adulti è la condizione per conferire senso alla frequenza di una struttura educativa per i piccoli, che si caratterizza come esperienza sociale ad alta intensità affettiva.

L'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni. I dispositivi di protezione per gli adulti (utilizzo di visiere "leggere", quando opportuno, e dei guanti di nitrile) non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi.

Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili:

- la stabilità dei gruppi: i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, con gli stessi insegnanti e collaboratori di riferimento;
- la disponibilità di due spazi interni ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini, con i loro rispettivi arredi e giochi che saranno opportunamente sanificati.
- Tutti gli spazi disponibili (sezioni, salone, atrio, bagni) sono "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco.
- Si variano gli spazi solo dopo attenta igienizzazione;
- Continua aerazione degli ambienti;
- La merenda viene consumata nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini;

- il pasto sarà consumato negli spazi -sezione adeguatamente organizzati;
- gli spazi esterni sono suddivisi con segnaletica e divisori mobili disponibili con utilizzo da parte di ogni gruppo di un'area dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati, previa pulizia delle strutture.
- l'ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale "aperta" (dalle 7,30 alle 9,00), programmata e concordata con i genitori. Analogamente avviene per le fasce di uscita, al termine dell'orario scolastico (dalle 15.30 alle 16.00).
- Ogni gruppo sezione ha un'entrata differenziata con un'area triage nella quale viene misurata la temperatura del bambino/a e del genitore all'arrivo e all'uscita.

Le attività educative consentono la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (non portati da casa e frequentemente igienizzati), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia.

Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l'esperienza educativa si svolge anche all'aperto nel cortile della scuola, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo.

Le Insegnanti

SEZIONE: RICCI BLU

Maestre: Elisabetta Masiero e Alice Bau'

DUE INSEGNANTI TEMPO PIENO: 35 ORE SETTIMANALI (orario alternato 8.00-15.00/ 9.00-16.00)

TEMPO	SPAZIO	ATTIVITA'	N.° BAMBINI
8.00/10.15	Atrio: spazio triage e aula 1	<ul style="list-style-type: none"> • accoglienza nello spazio triage ricavato. • Gioco libero; • Riordino; • Calendario; • Merenda. 	Gruppo sezione (28 bambini)
9.30/9.45	Bagno : <ul style="list-style-type: none"> ✓ N°2 servizi igienici: (1 servizio igienico nel corridoio, 1 servizio igienico in salone); ✓ N°2 dispenser sapone; ✓ N°4 rubinetti; ✓ N°1 dispenser carta. ✓ Tutto evidenziato con scotch blu e simbolo riccio blu. 	Igiene personale	Il gruppo sezione viene diviso in due gruppi da 14 bambini : <ul style="list-style-type: none"> - gruppo A - gruppo B
10.15/12.00	Sezione: aula 1	Attività didattica	1° gruppo
	Sezione: aula 6	Attività didattica	2° gruppo
	Cortile	Gioco libero	Gruppo intero
12.00/12.15	Bagno	Igiene personale	Due gruppi
12.15/13.00	aula 1 e aula 6	Pranzo	Due gruppi
13.00/13.10	Atrio : spazio Triage	Uscita intermedia	Gruppo intero
13.00/14.00-10	<ul style="list-style-type: none"> • aula1 e aula4 o • Cortile 	<ul style="list-style-type: none"> • Gioco libero • Gioco libero 	<ul style="list-style-type: none"> • Due gruppi • Gruppo intero
14.10/14.10	Bagno	Igiene personale	Due gruppi
14.20/15.00	Sezione: aula 1 Sezione: aula 6	Attività didattica Attività didattica	1° gruppo 2° gruppo
15.00/15.30	aula 1	Merenda	Gruppo intero
15.30/16.00	Atrio : spazio Triage	Uscita	Gruppo intero

SEZIONE: VOLPI GIALLE

Maestre: Veronica Stefani e Elisa Frigo

DUE INSEGNANTI TEMPO PIENO: 35 ORE SETTIMANALI (orario alternato 7.45-14.45/9.00-16.00)

TEMPO	SPAZIO	ATTIVITA'	N.° BAMBINI
7.40/10.15	Teatrino	<ul style="list-style-type: none"> • accoglienza nello spazio triage ricavato • Gioco libero; • Riordino; • Calendario; • Merenda. 	Gruppo sezione (28 bambini)
10.10/10.30	Bagno : <ul style="list-style-type: none"> ✓ N°2 servizi igienici (in prossimità del salone); ✓ N°1 dispenser sapone; ✓ N°3 rubinetti; ✓ N°1 dispenser carta. ✓ Tutto evidenziato con scotch giallo e simbolo volpe gialla. 	Igiene personale	Il gruppo sezione viene diviso in due gruppi da 14 bambini : <ul style="list-style-type: none"> - gruppo del "sole"; - gruppo delle "stelle".
10.00/12.00	Sezione: teatrino	Attività didattica	1° gruppo
	Sezione: aula 2	Attività didattica	2° gruppo
	Cortile	Gioco libero	Gruppo intero
12.00/12.15	Bagno	Igiene personale	Due gruppi
12.15/13.00	Tatrino e aula 2	Pranzo	Due gruppi
13.00/13.10	Teatrino: spazio Triage	Uscita intermedia	Due gruppi
13.00/14.00-10	<ul style="list-style-type: none"> • Teatrino e aula2 o • Cortile 	<ul style="list-style-type: none"> • Gioco libero • Gioco libero 	<ul style="list-style-type: none"> • Due gruppi • Gruppo intero
14.10/14.30	Bagno	Igiene personale	Due gruppi
14.30/15.00	Sezione: teatrino	Merenda	Gruppo intero
15.00/15.30	Teatrino	Gioco	Gruppo intero
15.30/16.00	Teatrino : spazio Triage	Uscita	Gruppo intero

SEZIONE: RANOCCHIE ROSSE

Maestre: Gloria Silvestrin e Eva Forte

DUE INSEGNANTI TEMPO PIENO: 35 ORE SETTIMANALI (orario alternato 7.30-14.30/9.00-16.00)

TEMPO	SPAZIO	ATTIVITA'	N.° BAMBINI
7.30/10.00	Aula :Ex refettorio	<ul style="list-style-type: none"> • accoglienza nello spazio triage ricavato • Gioco libero; • Riordino; • Calendario; • Merenda. 	Gruppo sezione (27 bambini)
9.00/9.30	Bagno : ✓ N°2 fasciatoi; ✓ N°3 servizi igienici (1 servizio igienico nel corridoio, 2 servizi igienici in salone); ✓ N°2 dispenser sapone; ✓ N°4 rubinetti; ✓ N°1 dispenser carta. ✓ Tutto evidenziato con scotch rosso e simbolo ranocchia rossa.	Igiene personale	Il gruppo sezione viene diviso in due gruppi, uno da 13 e uno da 14 bambini : - gruppo delle "fragole"; - gruppo delle "ciliege".
10.00/11.00	Sezione: ex refettorio	Attività didattica	1° gruppo
	Sezione: aula- salone	Attività didattica	2° gruppo
	Cortile	Gioco libero	Gruppo intero
11.15/11.30	Bagno	Igiene personale	
11.30/12.00-15	Ex refettorio e salone	Pranzo	Due gruppi
12.12/12.40	Salone o cortile	Gioco libero	Gruppo intero
12.40/13.00	Bagno	Igiene personale	Gruppo intero
13.00/13.10	Ex refettorio: spazio triage	Uscita intermedia	Due gruppi
13.10/14.50-15.00	Ex refettorio	Riposo pomeridiano	Due gruppi
15.00/15.30	Ex refettorio e bagno	Igiene personale e merenda	Due gruppi
15.30/16.00	Ex refettorio: spazio Triage	Uscita	Gruppo intero

